

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA e università	
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	lavoro@certregione.fvg.it formazione@regione.fvg.it tel + 39 040 3775298 fax + 39 040 3775092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 5133/LAVFORU del 08/07/2016

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 3 – Istruzione e formazione. PPO 2016 – Programma specifico n. 27/16 – Percorsi formativi personalizzati.

Emanazione dell'Avviso per la presentazione e gestione delle operazioni

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Vista la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

Visto il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

Precisato che le operazioni disciplinate dal presente Avviso fanno capo al programma specifico n. 27/16 – Percorsi formativi personalizzati – di cui al documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2016”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e integrato con deliberazione giuntale n. 946 del 27 maggio 2016 e che il programma in materia concerne la realizzazione di progetti formativi personalizzati in un’ottica di sviluppo e rafforzamento delle politiche regionali in materia di formazione permanente;

Ravvisata la necessità di emanare uno specifico Avviso finalizzato alla presentazione e gestione delle operazioni;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPREg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Decreta

- 1** Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato l'Avviso per la presentazione e la gestione delle operazioni riferito ai percorsi formativi personalizzati.
- 2** Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dall'Avviso allegato.
- 3** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

(Ileana Ferfoggia)
Firmato digitalmente

FF



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione**

**Pianificazione periodica delle operazioni – PPO
2016**

***Programma specifico 27/16: Percorsi formativi
personalizzati***

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
OPERAZIONI**



Sommario

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE	3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE	5
4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO	6
5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	6
6. TERMINI DI AVVIO E CONCLUSIONE DELL' OPERAZIONE DI TUTORAGGIO	7
7. REQUISITI, CARATTERISTICHE E DESTINATARI DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	8
8. RISORSE FINANZIARIE	8
9. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	8
10. APPROVAZIONE DELL' OPERAZIONE DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	9
11. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	9
12. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO	10
13. FLUSSI FINANZIARI	11
14. RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI	11
15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	11
16. CONTROLLO E MONITORAGGIO	12
17. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	12

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Nella individuazione delle priorità su cui concentrare l'azione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE, la Regione ha indicato anche quella concernente al rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età.
2. Il Documento di pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016 – approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 (vedasi testo coordinato approvato con deliberazione giunta n. 946 del 27 maggio 2016), di seguito PPO 2016, ha previsto un apposito programma specifico n. 27/16 – Percorsi formativi personalizzati – da attuare nel quadro dell'asse 3 del POR. Tale programma si propone di contribuire al rafforzamento dell'accesso alla formazione permanente attraverso la realizzazione di progetti formativi personalizzati progettati modularmente, individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito Direzione, le relative unità formative o moduli didattici più pertinenti che vengono così integrati. Il Programma prevede che possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri permanenti per l'istruzione degli adulti.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 “Ordinamento della formazione professionale” e successive modificazioni e integrazioni;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le

caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR FSE;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche

- approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016”, di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 (vedasi testo coordinato approvato con deliberazione giuntale n. 946 del 27 maggio 2016);
 - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nelle presenti Direttive si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
 3. La struttura attuatrice del programma specifico, denominata di seguito Servizio, è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referenti del programma specifico sono la Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi e definizione di standard e profili formativi e la Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente avviso danno attuazione al programma specifico n. 27/16 – Percorsi formativi personalizzati- del PPO 2016 e si collocano all'interno del quadro programmatico del POR nel seguente modo:
 - a) **Asse:** 3 – Istruzione e formazione
 - b) **Priorità d'investimento:** 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.
 - c) **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
 - d) **Azione:** 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
 - e) **Settore di intervento:** 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.
 - f) **Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto
 - g) **Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente
 - h) **Dimensione tematica secondaria del FSE:** 08 – Non pertinente
 - i) **Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente
 - j) **Tipo d'aiuto:** Nessun regime di aiuto
 - k) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolare di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolare di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO

1. I soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni sono titolari di progetti formativi approvati e finanziati dalla Direzione e risultano pertanto in possesso dei requisiti richiesti dai relativi avvisi di riferimento per quanto concerne la realizzazione delle rispettive attività.

5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. Ai fini della presentazione dell'operazione è necessario compilare gli appositi formulari on line disponibili sul sito Internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori) formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
2. Si precisa che per quanto riguarda le operazioni connesse ai percorsi personalizzati, dovranno essere predisposti due formulari:
 - a. **il formulario 1PERS**, strettamente connesso all'operazione di tutoraggio finanziata dal Fondo Sociale Europeo, è riferito esclusivamente al totale delle ore di tutoraggio previste per il percorso formativo personalizzato; il formulario 1 PERS va presentato contestualmente al formulario relativo al percorso formativo personalizzato, di cui alla successiva lettera b.;
 - b. **il formulario 2PERS**, strettamente connesso all'attività formativa del singolo allievo, è riferito al percorso formativo personalizzato. Tali percorso **non** può esaurirsi in un solo tirocinio o stage e **non** può riferirsi al settore dell'Acconciatura ed Estetica.
3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" dei formulari, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
4. Per accedere ai formulari on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da

almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a. cognome e nome
- b. codice fiscale
- c. codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario 1 PERS in Webforma, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
6. **L'operazione deve essere presentata** al Servizio, secondo la modalità a sportello, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal 27 settembre 2016 e non oltre le **ore 12.00 del 18 maggio 2017**.
7. Il soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, presenta la relativa domanda di finanziamento di cui al comma 5 a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC in argomento deve contenere:
 - d. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

"POR FSE 2014/2020. Programma specifico 27/16. Formazione personalizzata. TRIESTE"
 - e. i seguenti allegati in formato pdf:
 - i. la domanda di finanziamento;
 - ii. l'operazione riferita all'attività di tutoraggio connessa al percorso formativo personalizzato (formulario 1PERS);
 - iii. il formulario 2PERS riferito al percorso formativo personalizzato.
8. In caso di esaurimento delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 8, è possibile la presentazione delle operazioni senza alcuna previsione di oneri aggiuntivi a carico del Servizio. Le modalità di presentazione e gestione di queste operazioni e dei relativi percorsi formativi personalizzati seguono le indicazioni del presente Avviso.

6. TERMINI DI AVVIO E CONCLUSIONE DELL' OPERAZIONE DI TUTORAGGIO

1. Ogni operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte del Servizio, della ammissione al finanziamento dell'operazione stessa. È ammissibile l'avvio nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione al Servizio e la menzionata comunicazione di ammissione al finanziamento. In tale eventualità il soggetto attuatore deve presentare al Servizio una specifica nota nella quale si assume ogni onere derivante dalla eventuale mancata ammissione al finanziamento dell'operazione, sollevandolo da qualsivoglia obbligo.
2. Ciascuna operazione deve concludersi entro il **31/12/2017**.

7. REQUISITI, CARATTERISTICHE E DESTINATARI DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. L'operazione oggetto del presente Avviso concerne il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc.) connesse all'attivazione di un percorso personalizzato di formazione professionale.
2. I destinatari delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato sono giovani e/o adulti disoccupati e/o occupati di età pari o superiore ai diciotto anni.
3. I percorsi personalizzati di formazione professionale, connessi all'operazione di tutoraggio, tengono conto dei bisogni formativi dell'allievo e delle competenze e abilità da lui possedute e pertanto non esiste una loro durata minima o massima prestabilita.
4. I percorsi personalizzati sono progettati modularmente, adottando la metodologia della Unità Formativa (UF) ed individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva, già esistente e finanziata dalla Direzione, le unità medesime più pertinenti. Le unità formative possono essere individuate anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri Permanenti per l'istruzione degli adulti.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Asse 3 – Istruzione e formazione - Programma specifico 27/16 del PPO 2016 sono pari a 75.000,00 EUR.

9. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. Le proposte di operazione riferite alle attività di tutoraggio e i relativi percorsi formativi personalizzati vengono selezionati dal Servizio sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

- a) **fase di ammissibilità:** la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'Avviso. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	1. Mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione previsti all'art. 5, comma 1, 2, 5, 6, 7
Conformità del proponente	1. Operazione presentata da soggetti privi dei requisiti richiesti di cui all'art. 4, comma 1
Conformità del progetto	1. Mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui all'art. 5, comma 3 esclusivamente per quanto riguarda il formulario 1PERS

	2. Mancato rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 2, lettera b.
--	--

b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dal presente Avviso, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:

- utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
- coerenza e qualità progettuale;
- coerenza finanziaria.

Per quanto riguarda le sole proposte di percorso formativo personalizzato si prescinde dall'utilizzo del criterio *coerenza finanziaria* in quanto non pertinente.

10. APPROVAZIONE DELL' OPERAZIONE DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. L'operazione e i relativi percorsi formativi personalizzati sono approvati, a seguito del positivo esito della valutazione, con l'adozione di un decreto dirigenziale.
2. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
 - a. pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 1;
 - b. pubblicazione del decreto dirigenziale di cui al comma 1 sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori;
 - c. comunicazione formale dell'esito della valutazione ai soggetti attuatori.

11. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. Per quanto concerne la gestione amministrativa dell'operazione si precisa quanto segue. L'inizio dell'attività di tutoraggio va comunicata attraverso l'applicativo Webforma secondo quanto meglio specificato nelle Linee Guida FSE. Ai fini del monitoraggio vanno indicati i dati relativi al tutor coinvolto. La conclusione dell'operazione di tutoraggio è documentata dall'invio del modello NF3.
2. Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione dei percorsi formativi personalizzati si precisa che il percorso personalizzato si configura da un punto di vista amministrativo come un normale corso di formazione professionale, con un proprio codice identificativo.
3. L'avvio del percorso personalizzato deve essere comunicato utilizzando l'applicativo Webforma entro 7 giorni dall' inizio dell'attività. Le modalità di comunicazione sono quelle previste per le attività cofinanziate dal FSE. L'avvio tramite l'applicativo Webforma esime dalla raccolta delle firme del personale coinvolto e degli allievi, che comunque devono essere presenti nel "Registro presenza allievi". Si precisa che la comunicazione di avvio deve contenere sia i dati dell'allievo del percorso personalizzato sia quelli del/dei tutor.
4. L'allievo che frequenta un percorso personalizzato è tenuto a firmare il registro già in uso nel percorso di riferimento. Il codice regionale del percorso personalizzato dovrà essere annotato all'interno del registro del percorso formativo di riferimento. Nel caso di percorsi personalizzati strutturati su UF appartenenti a più percorsi di formazione professionale, gli allievi sono tenuti a firmare i registri dei percorsi formativi di riferimento.

5. Si precisa che non viene più richiesta la firma degli allievi in entrata e in uscita ma solo la firma di presenza per mattina e pomeriggio. Accanto ad ogni allievo vi è uno spazio note per segnalare entrate in ritardo e uscite anticipate.
6. Nei dati riepilogativi a fondo pagina viene richiesto di inserire, oltre al totale teoria e pratica, anche il totale delle ore di stage. Tale dato dovrà essere compilato al rientro degli allievi dallo stage (anche nel caso di più stage) e riportato poi nella pagine seguenti in modo che sommandolo alle ore di teoria e pratica ne risulti sempre il totale complessivo delle ore svolte (dato anche questo da riportare).
7. La conclusione delle attività deve essere documentata attraverso il modello FP7 disponibile sul sito ufficiale della Regione alla sezione Formazione, Area Operatori – Modulistica, informazioni e documentazione – Modulistica FP dedicata alle attività formative (sezione Documentazione Programmazione FSE 2014-2020).
8. Il modello deve essere compilato, oltre alla parte dei dati che fanno riferimento all'allievo (dati personali, frequenza, moduli formativi, valutazione prove d'esame) anche in quella dedicata al personale "Commissione d'esame". In questa sedi va espressamente indicato **il/i nominativo/i del/i tutor e le ore di tutoraggio effettivamente svolte**.
9. Il percorso formativo personalizzato si conclude con una prova finale e con il rilascio di un attestato di frequenza, qualora l'allievo risulti idoneo. Hanno titolo alla partecipazione alla prova finale gli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
10. La Commissione interna deve essere composta da almeno tre componenti (compreso il tutor).
11. La prova d'esame deve essere finalizzata all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti dall'allievo, in modo da verificare e riconoscere le competenze acquisite.
12. L'allievo, dopo aver superato con esito positivo l'esame conclusivo del percorso personalizzato, può eventualmente essere inserito nel percorso di qualifica di riferimento al termine del quale, dopo avere superato con esito positivo l'esame finale, ha diritto al rilascio dell'attestato di qualifica.

12. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI DI TUTORAGGIO

1. Le operazioni di tutoraggio connesse all'attivazione di un percorso personalizzato di formazione professionale sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS.
2. Il costo complessivo di ogni operazione non si riferisce all'attività formativa (in quanto già finanziata), ma all'azione di tutoraggio pedagogico (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc.). Tale costo è determinato nel modo seguente:

percorsi personalizzati di durata inferiore o uguale alle 150 ore:

26,00 EUR * 40 ore (di tutoraggio)

percorsi personalizzati di durata superiore alle 150 ore:

26,00 EUR * 80 ore (di tutoraggio)

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

13. FLUSSI FINANZIARI

1. È prevista una anticipazione del 70% del costo pubblico dell'operazione all'avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione. I soggetti che intendono richiedere l'anticipazione sono tenuti a segnalare un tanto nell'apposito spazio del formulario.
2. Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.
3. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del Patto di Stabilità.

14. RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Come sottolineato dal **Documento UCS**, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, gestite con l'applicazione di tabelle standard, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto attuatore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento dell'operazione in conformità a quanto previsto dal presente Avviso. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute fatto salvo l'obbligo per il soggetto attuatore della sua conservazione. Ciò premesso, ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva attività di tutoraggio **entro 60 giorni** dalla conclusione del percorso personalizzato di formazione professionale.
2. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione deve essere presentata al Servizio, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano.
3. La documentazione da presentare è costituita da:
 - a. la documentazione prevista dall'articolo 26 del Regolamento, per quanto pertinente;
 - b. i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
 - c. il riepilogo delle ore di presenza dell'allievo con l'indicazione del codice/i del/i percorso/i formativo di riferimento.
4. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione di tutoraggio è rideterminato moltiplicando l'UCS per il numero delle ore di tutoraggio rendicontabili, ovvero per il numero di ore effettivamente svolte e comunque non superiori a ai limiti orari indicati al comma 2 dell'articolo 12.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Per informare il pubblico e per garantire parità di accesso a tutti i potenziali partecipanti, il soggetto attuatore è tenuto a:
 - a. fornire sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE;

- b. collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'UE, in un luogo facilmente visibile al pubblico.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare che tutti i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE (ad es. consegnando una scheda informativa).
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari di cui ai commi 1 e 2, devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
 Unione europea Fondo sociale europeo	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

16. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni e dei relativi percorsi formativi personalizzati.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione e dei relativi percorsi formativi personalizzati.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta della Regione in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

17. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2018.